

Dalla Francia : il centro di Trèves per l'istruzione dei blindati

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **29 (1957)**

Heft 5

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-244795>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

DALLA FRANCIA

IL CENTRO DI TRÈVES *) PER L'ISTRUZIONE DEI BLINDATI

GEORGES MAREY

IL problema della formazione dei giovani militi appena reclutati è uno dei più delicati che debba risolvere un'armata moderna. La complessità del materiale da combattimento ne rende la soluzione ogni giorno più complessa.

In Francia, l'istruzione delle reclute è sempre stata fatta finora all'interno dei corpi di truppa. I tradizionalisti affermano che l'istruttore dev'essere lo stesso loro capo; che tocca a lui di presiedere all'educazione militare e morale degli uomini che avrebbe da condurre nel combattimento. Spetta dunque ai reggimenti di prendere in consegna i giovani appena chiamati alle armi.

I fautori di questa formula non ne ignorano gli inconvenienti. Ogni anno, in regime di incorporazioni semestrali, i corpi di truppa vengono paralizzati durante parecchi mesi da questo compito di istruzione che assorbe il 90 % della loro attività. E' a questo prezzo, si dice, che i giovani soldati possono imbevversarsi dello spirito di corpo indispensabile alla coesione dell'Unità.

Certamente, rispondono i novatori, lo spirito di corpo è, con la disciplina, una delle forze principali degli eserciti. Ma oggi il sistema dell'istruzione reggimentale manca sempre più di efficacia. Le unità non sono attrezzate per svolgere rapidamente ed in modo approfondito la formazione delle reclute. Sovente sono povere di quadri e di materiale. Nelle armi tecniche, in particolare, è assolutamente necessario che gli istruttori dispongano di potenti mezzi d'istruzione.

*) *Trèves - Trier - Trévir* di origine Romana (*Augusta Trevirorum*) è situata nel basso Reno (*Sarre*) sulla destra della Mosella.

Dappertutto, i programmi di lavoro devono essere allestiti minuziosamente ed altrettanto minuziosamente eseguiti, perchè le nozioni da inoculare ad un futuro fante, cavaliere, artigliere o zappatore sono numerose e svariate. Ora, nessuno ignora che i corpi di truppa, sia in guarnigione che nelle operazioni, sono oberati di servizi che intralciano la buona marcia dell'istruzione.

In queste condizioni, perchè non affidare la formazione elementare delle reclute, durante i primi mesi del loro servizio, a dei Centri di istruzione appositi, ben forniti, ben attrezzati, dotati di personale specializzato che non abbia altri compiti?

Questi argomenti hanno infine prevalso. Il sistema dei centri d'istruzione è stato inaugurato in Francia nel 1954. Ma, per permettergli di funzionare normalmente, si è dovuto in pari tempo modificare le regole dell'incorporazione. I giovani Francesi vengono ora chiamati in servizio ogni due mesi, a scaglioni, in modo da far affluire ai centri una corrente costante e regolare di reclute, diversamente da quanto accadeva in regime di incorporazioni semestrali, con periodi di afflusso massiccio seguito da periodi morti.

L'organizzazione di una rete di centri d'istruzione sul territorio della Francia metropolitana ha beneficiato dell'esperienza acquisita nel « Centro d'istruzione delle divisioni blindate » installato dal 1953 a Treviri, in zona d'occupazione francese in Germania, a profitto delle unità blindate delle Forze Francesi stazionate sulla riva sinistra del Reno.

* * *

La visita del Centro di Treviri, che riceve ora le reclute di otto reggimenti di carri Patton e quelle di parecchie unità di carri leggeri detti « A.M.X. » (di fabbricazione francese), dà un'impressione di potenza e d'efficacia. Qui si è in una vera « fabbrica di combattenti » . . .

Nel mezzo di un vasto rettangolo di due chilometri su quattro, in gran parte occupato da boschi e terreno vario, un centinaio d'ettari sono coperti da una quantità di costruzioni e di installazioni d'ogni genere. Sul pendio che declina verso la Mosella, otto immensi edifici di diversi piani offrono una capacità di tremila posti. Nel

pianoro sovrastante si trovano le officine, le rimesse (dove i cavalieri blindati d'oggi hanno sistemato per i loro enormi carri i « boxes » che una volta erano riservati ai cavalli di lusso), i posti d'osservazione coperti dove 6 carri Patton possono tenere il fronte, i blocchi per l'istruzione che contengono molteplici ed ingegnosi apparecchi, stand e campi di tiro, locali di servizio.

Tutto ciò è frammisto ad una fitta rete di piste bianche orlate da grossi denti di cemento, che descrivono strani disegni, formano dei circoli o degli otto, seminate d'ostacoli, di curve pericolose o acrobatiche. Sono i « maneggi » nei quali si allenano i conduttori dei blindati pesanti 45 tonnellate.

La costruzione di questo insieme è costata parecchio, evidentemente! Quanto? Circa l'importo di 10 carri Patton. E' troppo per un agglomerato moderno dove normalmente si addestra un'ottantina di questi carri? Il costo dell'infrastruttura d'un centro d'istruzione sembra dunque poca cosa rispetto al valore dei materiali di cui si insegna l'impiego e la condotta.

* * *

I corsi di questa vasta scuola sono seguiti da 1500 allievi che si avvicendano ogni due mesi. Appena arrivano al Centro, le nuove reclute vengono selezionate, seguendo metodi ora perfettamente a punto che permettono di determinare le loro attitudini fisiche, intellettuali e morali, dalle quali si deduce l'impiego che sarà possibile affidare loro nei reggimenti. L'allenamento viene poi sviluppato durante quattro mesi nell'unico intento di formare degli specialisti, segnatamente conduttori di veicoli, piloti di carri Patton, tiratori-telemetrismi, radio-caricatori, capi-carro.

In ogni categoria, l'istruzione è fatta « a catena ». Invece d'essere costantemente fra le mani di un solo ed unico istruttore, incaricato d'insegnare tutte le materie, gli allievi sono suddivisi in piccoli gruppi di 12 e presi successivamente da una serie di monitori, che sono altrettanti professori specializzati: tecnica automobile o codice della strada, per esempio, se si tratta di guidatori.

Questi monitori sono essi stessi giovani del contingente, scelti fra i migliori elementi della sciolta precedente; si giovano di schede allestite da un organismo che si chiama « Ufficio degli studi umani »

(Bureau des études humaines) e che appartiene allo Stato Maggiore dell'Armata, a Parigi.

I gruppi di allievi passano così di classe in classe e di monitore in monitore, esattamente come in un collegio. E' il metodo che in Francia viene designato col nome di « Formazione razionale ed accelerata ». Così a Treviri si pratica la formazione razionale ed accelerata dei conduttori, quella dei piloti di carri Patton, quella dei piloti di carri « A.M.X. », quella dei tiratori di cannone di 90 mm dei carri Patton, ecc. Ogni corso dispone di strumenti, di materiale e di apparecchi d'istruzione specialmente studiati.

Si potrebbe credere che questo sistema sia lussuoso e comporti spese assai elevate. Esso, invece, permette di realizzare delle economie.

Qui, tutti i mezzi d'istruzione, gli apparecchi, le installazioni, i campi di tiro, le piste di guida, sono utilizzati in modo continuo e regolare; possono quindi dare il loro massimo rendimento. Meglio adoperati, i materiali ed in primo luogo i carri sono anche meno maltrattati e necessitano di minori riparazioni. Manovrati sulle piste di cemento, consumano meno benzina che nel terreno vario: 80 litri all'ora invece di 120.

Altro esempio: mentre altrove un cannoniere-tiratore dei carri Patton è qualificato dopo aver tirato trenta obici da 90 mm, qui bastano quindici obici. Ognuno di questi proiettili costa 33'000 franchi francesi.

La formazione di uno specialista è in definitiva meno onerosa che presso i corpi di truppa. E nel Centro di Treviri passano circa 5000 allievi per anno !

Quanto allo spirito di corpo, perchè questi giovani non sarebbero fieri del loro Centro, moderno ed attraente ? Ma c'è di meglio: l'esperienza ha dimostrato che la formazione militare e morale che ricevono qui permette loro di integrarsi rapidamente nei reggimenti ai quali vengono poi destinati. Essi si dimostrano soldati eccellenti. Certamente perchè, come dice il titolo di un film girato recentemente a Treviri, qui si formano « Uomini e blindati ».